



AVELLINO – “Il commissario e il presidente” non è né il titolo dell’ultima fiction Rai di successo e nemmeno dell’ultima fatica letteraria di Gianrico Carofiglio, ma ci riferiamo piuttosto alle due figure istituzionali che, ognuna per propria parte, nonostante tutto, stanno dimostrando timidi ma concreti segnali di attivismo verso la risoluzione di due questioni, ahi noi, sempre attuali per la nostra città: l’ex Isochimica e il Centro per l’autismo di Valle.

Ebbene, proprio grazie ai fondi messi a disposizione dalla “nuova” Regione Campania a guida De Luca potrà partire il secondo step per la rimozione dei 497 cubi di cemento-amianto ancora, dopo trent’anni, custoditi all’interno dell’ex Isochimica. Il settore ambiente di Palazzo di Città ha, infatti, stipulato un contratto con il gruppo di imprese aggiudicatario dell’appalto che, nel breve periodo, avvierà le procedure di smaltimento dei cubi. Nel frattempo si sta proseguendo ad attenzionare le diverse fasi ed attività di bonifica.

Come si ricorderà, i primi cinquanta cubi di cemento-amianto furono smaltiti durante la prima fase della messa in sicurezza quando toccò ai primi due silos, divenuti anche, loro malgrado, triste simbolo del pericolo per l’uomo e per l’ambiente dell’ex opificio. I comparti interessati assicurano: Borgo Ferrovia sarà liberata completamente in circa cento giorni. Il costo complessivo dell’operazione si aggira intorno ai tre milioni e mezzo di euro e la discarica per lo smaltimento speciale è individuata in Basilicata.

Dinamismo, quello del commissario e del presidente, del quale non abbiamo ragione di dubitare. Staremo a vedere, assicurando comunque la giusta attenzione alla vicenda.

L'occhio sulla città/Il commissario e il presidente

Scritto da Antonio Fusco
Sabato 23 Marzo 2019 09:23

Nel contempo, apprendiamo con favore di importanti novità riguardo al futuro del Centro per l'autismo di Valle: il sopralluogo dei giorni scorsi del direttore generale della Asl Maria Morgante, la svolta impressa dal commissario Priolo e l'occhio sempre attento e vigile di Palazzo Santa Lucia, hanno infuso concreto ottimismo sulle sorti del Centro. Con i lavori completati entro giugno e il nodo acquisizione sanante del suolo in via di risoluzione si comincia finalmente a pensare alle attività ed ai servizi da offrire ai pazienti ospiti.

Sembra risolversi positivamente anche il problema della futura gestione del Centro con l'Asl che non si tira indietro dicendosi pronta a farsene carico. Si valuta positivamente in tal senso anche un dialogo con le associazioni (comunque però fuori dalla gestione), nonché un possibile trasferimento, nella struttura, del settore della neuropsichiatria infantile ora presso il Centro Australia. Nel merito, tuttavia, emergono perplessità e conseguenti richieste di chiarezza ai vertici di via degli Imbimbo.

L'Asl e i comparti interessati contano di inaugurare la struttura entro la fine dell'anno. Come si ricorderà il Centro è stato oggetto di più di un nostro sguardo. È utile rimarcare ancora nel merito come la struttura di Contrada Serroni sia stata giudicata da chi ha avuto modo di visitarla "un gioiello" in termini di efficienza e garanzia per il "dopo di noi": cioè la certezza di futuro e di autonomia, per quanto possibile, per i giovani pazienti ospitati. Completarlo e renderlo finalmente davvero fruibile potrà essere motivo di vanto e d'orgoglio per la città, certo, ma anche per la provincia e l'intero territorio regionale. Impegniamoci tutti, dunque, affinché il Centro smetta di essere solo una chimera. In fondo sono proprio questi particolari a darci il conforto di aver raggiunto un grado di inclusività e di civiltà vero e reale.

Non secondaria nemmeno l'intenzione del commissario di " voler lasciare un segno". Se poi, come sembra il suo intento è suffragato anche dal dinamismo e la concretezza d'azione del presidente De Luca allora stavolta si potranno avere davvero motivi per sorridere...